



Al via la campagna 2009

Quello che va bene per le imprese va bene per il paese



Sguardi e orizzonti
a Punto Arte



Le principali novità
della finanziaria 2009



I nuovi divieti
di circolazione



BANCA MONTE PARMA

Vicina alla famiglia nelle spese importanti

MUTUI FLESSIBILI



Su misura per te!

**SALTA
LA RATA**

**ABBASSA
LA RATA
ALLUNGA LA SCADENZA**

**CAMBIA
IL TASSO**

www.monteparma.it

Numero Verde
800 85 30 23

Questo è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Tassi e condizioni dei servizi indicati sono riportate, in forma dettagliata, nei fogli informativi a disposizione in Agenzia. Finanziamento concesso ad inalienabile valutazione della banca. Esempio di mutuo: importo finanziato 100.000 Euro, durata 20 anni, rata mensile Euro 723,50 - T.A.N. 5,70%, T.A.E.G.-I.S.C. 6,00%

Apla e il territorio: Felino	4 - 5
Punto Arte	6
Apla informa	8 - 10
Apla e il territorio	11
Provincia di Parma	12
Formazione	14
Trasporti	15
Patronato	18

Aperto il tesseramento 2009

«Quello che va bene per le piccole imprese va bene per il paese»

Per la campagna di tesseramento del 2009 abbiamo scelto uno slogan che riteniamo appropriato per sensibilizzare le persone e anche le istituzioni sull'importanza che hanno piccole e micro imprese per l'economia nazionale. Non a caso abbiamo scelto una frase pronunciata dal presidente del Consiglio Berlusconi durante l'ultima assemblea nazionale di Confartigianato. Finalmente, dopo anni di inviti e di proteste, abbiamo avuto una dichiarazione di intenti importante e Berlusconi, il quale prendendo atto delle difficoltà delle imprese di piccole dimensioni e della loro importanza per l'economia italiana, ha concluso il proprio intervento dicendo: «Quello che va bene per le piccole imprese va bene



per il Paese». Una promessa o un atto di piaggeria? La nostra esperienza ci ha reso sempre un po' diffidenti nei confronti delle promesse dei politici, soprattutto quando queste vengono formulate davanti a migliaia di persone.

Nel caso specifico dobbiamo però ammettere che qualcosa si sta muovendo, alle parole stanno seguendo finalmente i fatti. I parametri italiani per definire la piccola impresa sono certamente diversi da quelli adottati dalla comunità europea, tant'è vero che in altri paesi del vecchio continente possono essere definite artigiane quelle imprese che non superano i 50 dipendenti. Questo ha comportato, negli scorsi decenni, che la normativa comunitaria, alla quale tutti i paesi devono adeguare quella nazionale, sia stata "tarata" su modelli dimensionali di impresa certamente diversi da quelli che contraddistinguono l'Italia.

Il 95% delle imprese che costituiscono il sistema economico produttivo italiano ha un numero di addetti inferiore a 10 e se facciamo riferimento ad un parametro dimensionale diverso, come 20 addetti, ci accorgiamo che il numero di tali imprese risulta salire addirittura al 98%. Dunque l'osservanza della normativa europea diventa, per le imprese italiane, estremamente impegnativa, comportando un appesantimento burocratico e di adempimenti che non tengono in giusto conto le limitate dimensioni della nostra impresa media. Sono anni che sosteniamo questo, richiamando l'attenzione sia del legislatore nazionale che di quello europeo sulla necessità di prendere atto della nostra peculiare situazione. Ora finalmente sta arrivando qualche fatto. Diversi sono i provvedimenti che vanno nel senso della semplificazione e dell'agevolazione per la piccola impresa. L'ultimo in ordine di tempo riguarda la possibilità, che verrà concessa nelle prossime settimane, di versare l'Iva sulle fatture emesse solo dopo averla incassata. Abbiamo ritenuto quindi necessario, per non far calare l'attenzione verso il nostro mondo e per ricordare il ruolo della nostra categoria, fare nostre le parole del presidente del Consiglio e utilizzarle come slogan nella campagna tesseramento 2009.

Questa scelta non è e non vuole essere una scelta di campo verso una parte politica ma vuole e deve rappresentare un monito perché Governo, Parlamento e tutte le istituzioni nazionali, regionali e locali, nella loro attività operino scelte che tengano conto della nostra importante realtà.

Marco Granelli

Presidente Confartigianato Imprese Apla di Parma

febbraio 2009 **parmartigiana 3**

Parma Artigiana
Mensile

Direttore Responsabile:
Gianfranco Ragonesi

Hanno collaborato a questo numero:

Francesca Artusi
Giorgio Belletti
Alberto Bertoli
Stefano Dondi
Anna Furlotti
Clementino Gabbi
Ivano Mangi
Chiara Marando
Tiziana marchesi
Gianluigi Pellegrini
Manuela Pollari
Sara Soliani
Carlotta Varga
Davide Zanettini

Coordinamento editoriale:
Tatiana Cogo
Binario Comunicazione
Viale Fratti, 14 - Parma - Tel. 0521.1910211
tcogo@binariocomunicazione.it
www.binariocomunicazione.it

Stampa e grafica:
Tipolito AMC
Via Nitti, 5 - Parma - Tel. 0521.291432
amc@amcparma.it - www.amcparma.it

Pubblicità:
WBL di Loredana Lanzi, wblanzi@tiscali.it

Il sapore della cultura e la cultura dei sapori

E' Felino, fra Museo del Salame e Strada del Prosciutto e dei vini dei colli di Parma

Situato al centro del territorio che compone la fascia pedemontana parmense, in un'invidiabile posizione precollinare, il Comune di Felino è disposto ai piedi

ne della cultura e valorizzazione delle produzioni enogastronomiche - in primo luogo il salame - che costituisce uno dei caratteri peculiari di Felino.



Il Castello

di un'antica, suggestiva e perfettamente restaurata costruzione medievale: il Castello di Felino, uno dei «gioielli» dell'Associazione Castelli del Ducato di Parma e Piacenza. Con i suoi quattro superbi torrioni trecenteschi e il fossato che lo circonda - testimonianze suggestive di un lungo periodo di lotte feudali - il Castello domina la vallata fra i torrenti Parma e Baganza. All'interno ha sede il Museo del Salame di Felino, che afferisce all'Associazione dei Musei del Cibo della Provincia di Parma, circuito museale creato per diffondere la conoscenza, anche dal punto di vista storico, delle specialità di eccellenza della nostra provincia. La collocazione del museo all'interno del Castello non è una scelta casuale: esprime, non soltanto simbolicamente, quell'intreccio fra promozio-



Il circo degli asinelli

Da un lato, infatti, il Comune di Felino, che fa parte di un'altra importante via del sapore, la Strada del Prosciutto e dei vini dei colli di Parma, è attivo da anni nella realizzazione di varie manifestazioni turistiche e commerciali. Nel corso dell'anno, oltre al mercato settimanale che si svolge ogni sabato mattina nella piazza

centrale, vengono organizzate altrettante fiere e sagre che offrono agli abitanti e ai turisti prodotti di diversi settori merceologici: le Fiere dei saldi invernali ed estivi (rispettivamente la terza domenica di gennaio e la seconda di luglio), la Fiera di San Bernardo (seconda domenica dopo Pasqua), la Festa della castagna (terza domenica di ottobre) e la Fiera di Santa Lucia (secondo fine settimana di dicembre). Molto conosciuta è inoltre la manifestazione Estate Felinese, occasione di festa e ballo che si svolge ogni anno nel periodo di Ferragosto.

Sempre in tema di valorizzazione della qualità dei prodotti enogastronomici, il Comune ha istituito un gemellaggio - di cui, nel 2008, ricorreva il decimo anniversario - con il Comune francese di Cumières, dando vita in tal modo a un intreccio di sapori unico in Europa, quello tra salame e champagne. Dall'altro lato, le iniziative culturali del Comune si succedono con continuità interessando in particolare il Cinema Teatro comunale, la Biblioteca «Cesare Pavese», l'archivio comunale e naturalmente il Castello.



Estate felinese

Per l'anno in corso sono in programma la stagione teatrale, che presenta, da gennaio a giugno, un ricco calendario di spettacoli (dal teatro d'autore alla commedia dialettale, dagli spettacoli per ragazzi all'opera lirica); il progetto «Le leonesse esistono davvero», rassegna di incontri letterari, proiezioni cinematografiche e laboratori incentrata sulle differenze di genere e sulla definizione delle identità maschile e femminile che recentemente è stata insignita del «Premio 8 Marzo» istituito dalla Provincia di Parma; le serate dei Sabati in festa,



Museo del Salame

manifestazione promossa da cittadini e artisti felinesi e patrocinata dal Comune, che prevede dieci appuntamenti di arte varia, musica e spettacolo. Di non minore importanza sono inoltre le attività culturali organizzate dalla Biblioteca comunale e dall'Infogiovani, che completano il quadro di un impegno costante e a tutto campo nei territori dell'arte, della storia, della cultura e dell'educazione.

Info: Comune di Felino, ufficio Cultura, 0521/335946; www.comune.felino.pr.it.

L'intervista

Un Comune a misura di persona

Barbara Lori: «Abbiamo puntato al futuro, sostenendo il settore scolastico»



Barbara Lori
Sindaco di Felino

Si sta per concludere il suo primo mandato. Se dovesse giudicarsi, che voto si darebbe? Quali sono stati i punti di forza e i punti deboli di questi cinque anni?

Preferirei non essere io a dare un voto al lavoro svolto: il voto spetta ai cittadini che vivono e operano, spesso rappresentando realtà imprenditoriali e commerciali di qualità, in questo territorio. Ritengo tuttavia che uno dei maggiori punti di forza di questo primo mandato sia il grande investimento che questa amministrazione ha fatto sul «futuro», ovvero sul settore scolastico e dei servizi educativi: un impegno ingente sia sul piano della rilevanza economica (la nuova scuola materna di San Michele Tiorre, il micronido «Arcobaleno», l'imminente avvio della fase realizzativa del nuovo polo scolastico), sia a livello di condivisione e di integrazione fra progettualità scolastica e servizi messi a disposizione del Comune. Il principale problema dell'amministrazione credo invece sia stata la difficoltà, in un periodo di forte crisi economica, nel reperire risorse per poter realizzare importanti investimenti in tema di centri di aggregazione, in particolare giovanile, e di spazi destinati alle attività sportive e ricreative.

Quali sono ancora i principali nodi da affrontare e risolvere?

Uno degli obiettivi fondamentali è il completamento del polo scolastico, del quale stiamo per affrontare il primo stralcio. È un tema, questo, che si lega alla più ampia definizione delle strategie che saranno alla base della nuova pianificazione territoriale, strategie che presuppongono una capacità di lettura del presente e di analisi delle prospettive future in grado di coniugare la pianificazione con standard il più possibile elevati di vivibilità e qualità ambientale.

Non è un momento facile per l'economia: qual è la situazione delle imprese a Felino e cosa può fare un Comune per sostenerle?

Il nostro è un territorio ricco di attività di tipo manifat-

turiero, soprattutto nel campo della trasformazione agroalimentare. In questo ambito la struttura produttiva locale appare solida. Tuttavia, guardiamo con attenzione e con un po' di preoccupazione a quanto avviene a un livello più ampio, su scala provinciale e nazionale. Per questo motivo la collaborazione tra amministrazione e imprese è e rimane salda, traducendosi da un lato in una politica tariffaria e di tassazione che presta attenzione anche a questo settore, dall'altro in un impegno costante nella realizzazione di iniziative che abbiano una ricaduta sensibile in termini di promozione del territorio e dei suoi prodotti, primo fra tutti il salame di Felino.

Il territorio di Felino è ben attrezzato per sostenere l'attività delle imprese, a livello di spazi, viabilità e infrastrutture?

Il territorio è certamente bene attrezzato. Nel corso di questi anni si è cercato di sostenere e di promuovere la produzione industriale e artigianale prevedendo, all'interno di un contesto che comunque considerava una crescita demografica significativa, spazi di crescita che hanno effettivamente permesso l'insediamento di numerose attività, anche da parte di operatori provenienti da altri territori. È innegabile che la presenza di infrastrutture più adeguate rispetto alle attuali esigenze favorirebbe un auspicato ulteriore sviluppo del settore produttivo a livello locale: in questo senso, da diverso tempo l'amministrazione è impegnata nella definizione dei percorsi politico-amministrativi che a breve consentiranno la realizzazione della nuova viabilità pedemontana.

Felino aderisce a «Pedemontana Parmense»: quali vantaggi ha portato l'associazione intercomunale?

L'Associazione Pedemontana Parmense, costituita nel 2004, registra a oggi dieci convenzioni che permettono di svolgere in un ambito sovracomunale diversi servizi e funzioni. L'esperienza maturata in questi anni ha inoltre consentito di rendere più efficaci varie attività attraverso il lavoro congiunto e di massimizzarne l'economicità con un evidente vantaggio per i cittadini. Il servizio associato di Polizia municipale rende ad esempio possibile l'attività di vigilanza anche nelle ore serali e notturne e nei giorni festivi. Si aggiungano poi la gestione associata delle procedure concorsuali, la gestione del contenzioso tributario e, non ultimo, lo sportello unico delle imprese. Proprio i concreti risultati ottenuti dalla Pedemontana parmense hanno indotto sindaci e giunte dei cinque Comuni a seguire l'indirizzo proposto dalla Regione e a prevedere la trasformazione dell'Associazione in Unione di Comuni, il cui insediamento è prevista proprio per questo mese.

Sguardi e orizzonti a Punto Arte

Dal 10 febbraio la seconda rassegna, protagonista Marcello Placci

Dopo l'esordio con la mostra Mediterraneo del pittore Roberto Peroncini, Punto Arte, lo spazio espositivo di Confartigianato propone una seconda rassegna dal titolo «Sguardi e orizzonti» che partirà dal 10 febbraio e rimarrà visitabile fino al 10 marzo durante gli orari d'ufficio ovvero lunedì, martedì e giovedì dalle 8 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30; il mercoledì ed il venerdì dalle 8 alle 13 e dalle 14.30 alle 17. Conosciamo dunque da vicino l'autore, Marcello Placci, che ha accettato di rispondere alle nostre curiosità.

Quali studi sono stati più incisivi per la tua produzione? Non c'è un percorso ben definito. Da autodidatta sono partito dal disegno puro



Un quadro dell'artista: «Fratture»

e semplice: matita e carta. Sicuramente apprezzo molto i vari secoli di «classico» che abbiamo alle spalle, che sono stati alla base della mia formazione, poi mi sono allargato cercando di condensare ciò che vedo e progetto sui pannelli che preparo io stesso. Non faccio cose troppo complesse: semplicità e il mio personale gusto sono i filtri che setacciano il mio lavoro.

Esiste nella tua pittura un filo conduttore, un denominatore comune? Direi che primariamente è estetico: segno, colore e forma sono gli ingredienti dei miei lavori. Credo che attraverso questi tre elementi si possa comunicare e affascinare ancora oggi chi guarda. Poi ci possono essere anche altre letture. Ma questa è la primaria.

Quanto di te si trova nelle tue opere? C'è qualcosa di autobiografico? Il mare, l'orizzonte sono stati e sono tutt'ora i miei soggetti preferiti. Credo non sia difficile intravedere

paralleli con la poesia de L'infinito di Leopardi, un pensatore che amo molto e in cui mi riconosco come spirito... Che spinge a considerare se stessi di fronte all'infinito. *Hai iniziato a dipingere prima i paesaggi o i ritratti?* Paesaggi direi, ma ho sempre portato avanti entrambi. Ho sempre disegnato figura umana, anche se ora sto cercando di svilupparla e affinarla in modo più deciso. Amo entrambi. *Cosa pensi del mercato dell'arte?* Penso che sia un meccanismo un po' complicato e complesso e forse anche troppo staccato dal reale valore delle opere. Ma oggi molto conta la «visibilità» che spesso viene scambiata con «prestigio». Ma non sono sinonimi... *Qual è il tuo rapporto con internet?* Utile.

Mi ha permesso di sviluppare e trovare contatti che difficilmente avrei trovato e quindi è importante. Non l'ho sviluppato tanto dal punto di vista professionale perché credo che solo «a tu per tu», davanti all'opera si possa davvero misurare il proprio interesse. Quindi prescindere dal fare mostre credo non sia possibile. *C'è un*



progetto a cui aspiri? Devo fare ancora molti passi; se riuscirò a sviluppare questa mia professione per crearmi le possibilità di progredire e migliorare sotto molti punti di vista, dirò che ci sono andato abbastanza vicino. *Il tuo colore preferito?* Decisamente l'azzurro ed il blu. Nelle infinite tonalità. *Cosa pensi dell'idea di collocare una mostra di quadri all'interno di uffici, soprattutto di un'associazione di artigiani?* Sono io stesso artigiano. Credo che le cose che faccio siano per molti, sia per chi ha gusti semplici che per chi ha «palati» più complessi... E quindi sono lieto di esporre anche in ambienti non prettamente deputati, in luoghi «quotidiani». Magari con i miei colori riesco a dare un po' di verve a chi li frequenta ogni giorno!

Marcello Placci

Nato a Faenza (RA) nel 1967, dove vive e lavora. Si diploma come Maestro d'arte presso l'Istituto d'Arte Ceramica di Faenza e frequenta l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Dal '94 ha iniziato a dipingere ad acrilico su tela trasformando, in seguito, questa sua passione nella propria professione.

Alcune esposizioni

- *Blu, giallo ed altri colori...* Milano Marittima - maggio/settembre 1996
- *Luci ed ombre* Hotel Principe - Forlì - settembre 1996 / marzo 1997
- *Il volo* Galleria Molinella - Faenza - 16/28 gennaio 1999
- *Attraversando confini* Rione Rosso - Faenza - 2 / 10 dicembre 2000
- *Divagazioni* Forlì - gennaio/maggio 2001
- *Frammenti* Croce del Sud - Imola - febbraio 2001
- *Ritratti e riflessi* Caffè Corona - Faenza - 1/ 2 agosto 2001
- *Riflessi e nuvole* Mullet - Milano - 19 dicembre '02 / 31 gennaio 2003
- *... di mare e di vento* Osteria della Luna - Vignola - 19 giugno 2003
- *Ferro e sale* Palazzo Grecchi - Faenza - 20 settembre '03 / marzo '04
- *Frammenti* Ciacco - Bologna - settembre '04
- *Armonie* Roma - ottobre '04 - in collaborazione con Volvocars
- *Shadows & flowers* Red Mullet - Milano - ottobre '04 - febbraio '05
- *Deserti* Osteria della Luna - Vignola (Mo) - settembre '05
- *Orizzonti* Palazzo Grecchi - Faenza - 22 ottobre / 27 novembre '05
- *Immagini* Palazzo Grecchi - Faenza - luglio '06
- *Frammenti* Magazzini del sale - Cervia - Gennaio/Febraio 2008
- *Frammenti* Galleria del Risorgimento - Imola - Marzo 2008

L'inchiesta

Gli impiantisti guardano al futuro

Cooperazione per lo sviluppo, la sicurezza e la professionalità

Questo mese l'attenzione è puntata sul settore degli impiantisti che presenta al suo interno due suddivisioni: elettrico e termo-idraulico. Sono i due presidenti di federazione, Eligio Casalini per gli elettricisti e Alessandra Rinaldi per i termo-idraulici, a raccontarci problematiche, sviluppi e progetti futuri delle loro categorie. Alessandra Rinaldi spiega il perché di questa unione: «La fusione in un'unica federazione degli impiantisti è la conseguenza delle problematiche che accomunano entrambe le specializzazioni, soprattutto per quanto riguarda la legge sulla sicurezza degli impianti - e continua - è importante confrontarsi, lavorare insieme e assicurare una formazione adeguata agli addetti del settore».

Sull'argomento sicurezza prende la parola il presidente Casalini: «Il settore degli elettricisti vede circa mille aziende operanti nella nostra provincia. Causa la continua modifica delle norme di buona tecnica e l'inarrestabile innovazione tecnologica, c'è il dubbio che non tutte le imprese siano adeguatamente aggiornate». Casalini evidenzia la corsa al ribasso dei prezzi nell'impiantistica residenziale da parte di aziende che però spesso non assicurano la sicurezza necessaria. Tutto questo porta a sminuire la qualità del lavoro e degli impianti che vengono installati. Altro elemento di preoccupazione riguarda la stasi, invece, nell'impiantistica industriale, dove la manutenzione è spesso ridotta al minimo indispensabile. La poca manutenzione è sinonimo di scarsa sicurezza.

Alessandra Rinaldi denuncia, inoltre, la carenza di personale qualificato e la difficoltà nel reperirlo: «Manca una formazione costante e obbligatoria che prima era presente - e aggiunge - il nostro settore è gravato da molteplici responsabilità e necessita di personale preparato. Questo aspetto



Eligio Casalini

deve essere controllato e non lasciato alla discrezione dell'azienda».

A causa di questa situazione, chi investe nella formazione all'interno della propria azienda non viene riconosciuto e premiato. «La carenza di personale - prosegue il presidente Rinaldi - è la conseguenza dei pregiudizi che gravano sulla categoria. Chi sceglie questo lavoro lo fa per caso, senza rendersi conto che in realtà bisogna avere competenze tecniche approfondite». Anche Eligio Casalini segue questa linea di pensiero: «Per tutto il settore dell'impiantistica si cerca di attingere a ragazzi periti tecnici con conoscenze e capacità - e aggiunge - attraverso Apla siamo legati a Form.Art (ente di formazione regionale) con cui cerchiamo di organizzare dei corsi ma la sensibilizzazione è ancora poca». Diventa, così, necessario tenere vivo il problema occupazione anche attraverso un valido confronto con la Provincia per sollecitare il settore delegato, allo scopo di organizzare sempre nuovi incontri di formazione professionale.

Un altro grave problema che emerge dal quadro generale è quello della burocrazia all'interno delle aziende che rallenta il lavoro e lo sviluppo senza contemplare il discorso della qualità poiché non pretende la certificazione delle prove. Casalini commenta: «La no-



Alessandra Rinaldi

stra frantumazione rende difficile gestire la situazione e il mercato» - e Alessandra Rinaldi aggiunge - «In tal senso sono importanti gli incontri con gli operatori del settore per far conoscere la categoria. L'obiettivo è quello di un confronto congiunto tra Comune e associazione dei consumatori».

Gli sforzi sono, quindi, rivolti all'utente finale: «E' necessario convincere le persone che il controllo e la certificazione sono una garanzia e non solo una spesa - e prosegue Casalini - si deve far capire che il prodotto non va solo sostituito, dobbiamo incentivare la manutenzione».

E' fondamentale arginare queste falle anche perché l'impiantistica è un ambito molto importante per l'economia parmense. Il presidente Rinaldi sottolinea l'importanza della collaborazione per lo sviluppo: «Siamo maturi per iniziare ad operare e mettere in pratica nuove e importanti norme come quella sul risparmio energetico iniziata con la campagna bollino blu - e aggiunge - i cittadini sono molto attenti a questi cambiamenti».

Fonti rinnovabili, risparmio energetico come obiettivo futuro e cooperazione per raggiungerlo, anche attraverso detrazioni fiscali e aiuti economici. Al cittadino che chiede, gli impiantisti devono rispondere con professionalità, preparazione e aggiornamento.

Chiara Marando

Le principali novità della finanziaria 2009

La legge finanziaria per il 2009 è stata definitivamente approvata dal Parlamento ed è entrata in vigore il 1° gennaio 2009. Illustriamo qui di seguito le principali novità in materia fiscale.

❖ Autotrasportatori

Contributo Ssn su premi di assicurazione

È prorogato il beneficio previsto in relazione al contributo al Ssn sui premi di assicurazione. Le somme versate nel 2008 potranno essere utilizzate in compensazione dei versamenti da effettuare nel 2009 fino a concorrenza di € 300 per ciascun veicolo.

Deduzione forfetaria per trasporti comunali

Anche per il 2008 è riconosciuta la deduzione forfetaria del 35% prevista per le spese non documentate a favore degli autotrasportatori di merci in conto terzi, in relazione ai trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa.

Altre agevolazioni

Sempre con riferimento alle imprese autorizzate all'autotrasporto di merci è prevista la rideterminazione dei seguenti importi:

✓ indennità percepita nel 2009 dai dipendenti per le trasferte o missioni fuori dal territorio comunale che non concorre a formare il reddito;

✓ deduzione forfetaria per le trasferte, effettuate nel periodo d'imposta in corso al 31.12.2009, dai dipendenti fuori dal territorio comunale;

✓ prestazioni di lavoro straordinario effettuate dai dipendenti nel 2009 che non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini fiscali e contributivi;

✓ credito d'imposta collegato alla



tassa automobilistica pagata per il 2009 per ciascun veicolo di massa complessiva non inferiore a 7,5 t utilizzato per l'attività di trasporto merci.

L'ammontare dei predetti importi nonché le specifiche disposizioni attuative sono demandate ad appositi Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate.

❖ Irpef - detrazione 19%

Anche per il 2009 è riconosciuta ai docenti in scuole di ogni ordine e grado, anche non di ruolo, con incarico annuale, la detrazione IRPEF del 19% delle spese documentate ed ef-

fettivamente rimaste a carico, per un importo massimo di € 500, per l'aggiornamento e la formazione.

La detrazione IRPEF del 19% riconosciuta per le spese sostenute dai genitori relativamente alle rette per la frequenza dell'asilo nido da parte dei figli viene riconosciuta a regime e quindi sia per le spese sostenute nel 2008 che per quelle sostenute negli anni successivi.

Anche per le spese sostenute nel 2009 per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico (locale, regionale o interregionale) è riconosciuta la detrazione IRPEF del 19%.

❖ Irpef - interventi di recupero del patrimonio edilizio

È prorogata, per le spese relative agli interventi di recupero del patrimonio edilizio, la detrazione IRPEF del 36% delle spese sostenute dall'1.1.2008 al 31.12.2011, fermo restando il limite massimo di spesa pari ad € 48.000 per immobile, la necessità di indicare separatamente in fattura il costo della manodopera ed i restanti requisiti previsti dalla normativa vigente in materia. È prorogata anche la possibilità di usufruire della detrazione IRPEF del 36% da parte degli acquirenti o assegnatari di un'unità immobiliare facente parte di un edificio complessivamente sottoposto a restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia da parte di un'impresa di costruzione o ristrutturazione e da una cooperativa edilizia. L'agevolazione riguarda gli interventi eseguiti dai predetti soggetti nel periodo compreso tra l'1.1.2008 ed il 31.12.2011, a condizione che l'immobile sia ceduto/assegnato entro il 30.6.2012. La proroga in esame comporta anche l'applicazione dell'aliquota IVA ridotta del 10% relativamente alle spese fatturate dall'1.1.2008 al 31.12.2011 per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio su fabbricati a prevalente destinazione abitativa.

Abbonamento Siae Rinnovo entro il 28 febbraio



Il 28 febbraio 2009 scade il termine per il rinnovo dell'abbonamento Siae (Società italiana degli autori ed editori), relativo al diritto d'autore dovuto per gli apparecchi di diffusione sonora e/o videosonora, installati nei locali d'esercizio dell'attività. Ricordiamo inoltre che anche per il 2009 le imprese associate a Confartigianato potranno beneficiare di una riduzione pari al 25% sull'importo dovuto per la musica d'ambiente (40% per gli apparecchi installati su automezzi) e al 10% per i concertini. Le imprese riceveranno direttamente dalla Siae il bollettino precompilato per provvedere al pagamento. L'associazione continuerà, comunque, a fornire un apposito servizio consistente nella verifica della corretta determinazione dell'importo, in considerazione anche delle riduzioni spettanti agli associati Confartigianato Apla, oltre che provvedere al pagamento del bollettino. Al fine di fornire un servizio puntuale ed efficiente che sarà totalmente gratuito per i soci in regola con la quota associativa 2009, invitiamo le imprese interessate a contattare i nostri uffici entro e non oltre il 20 febbraio.

■ Info: Sportello imprese, Sara Bini, tel. 0521 219274.

■ Info: Ufficio Fiscale Tributario, Sara Soliani, tel. 0521 219240

Le principali scadenze di febbraio 2009

Lunedì 16 febbraio

IVA - Dichiarazione d'intento Presentazione in via telematica della comunicazione dei dati relativi alle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese di gennaio

IRPEF - Ritenute alla fonte Versamento delle ritenute relative ai compensi o provvigioni corrisposti nel mese di gennaio.

Versamento delle ritenute relative alle prestazioni derivanti da contratti d'appalto/d'opera pagate nel mese di gennaio da parte dei condomini (codici tributo 1019 a titolo IRPEF, 1020 a titolo IRES).

INAIL - Autoliquidazione premio Pagamento del premio INAIL per la regolazione dell'anno 2008 e per l'anticipo, anche rateizzato, dell'anno 2009.

IVA - Liquidazione mensile e trimestrale Liquidazione IVA riferita a gennaio e versamento dell'imposta dovuta;

Liquidazione IVA riferita al quarto trimestre 2008 da parte dei contribuenti "speciali" e versamento dell'imposta dovuta considerando l'eventuale acconto già versato.

TFR - Saldo imposta sostitutiva Versamento del saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR 2008 (codice tributo 1713), nella misura dell'11%, considerando quanto già versato a titolo di acconto a dicembre 2008.

INPS - Versamento dei contributi previdenziali relativi al personale dipendente, per le retribuzioni maturate nel mese precedente.

- Versamento del contributo del 17% o 25,72% da parte dei committenti, sui compensi corrisposti nel mese precedente a collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori a progetto, collaboratori occasionali, nonché incaricati alla vendita a domicilio e lavoratori autonomi occasionali (compenso superiore a 5.000 Euro).

- Versamento da parte dell'associante del contributo dovuto sui compensi corrisposti nel mese precedente agli associati in partecipazione con apporto esclusivo di solo lavoro, nella misura del 17% ovvero del 25,72% (soggetti non pensionati e non iscritti ad altra forma di previdenza).

- Versamento della quarta rata fissa per il 2008 dei contributi previdenziali sul reddito minimale da parte dei soggetti iscritti alla gestione IVS commercianti-artigiani.

Venerdì 20 febbraio

Enasarco - versamenti Versamento da parte della casa mandante dei contributi relativi al quarto trimestre 2008.

IVA comunitaria - elenchi INTRASTAT mensili Presentazione degli elenchi riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari registrati o soggetti a registrazione, relativi al mese precedente.

Sabato 28 febbraio

(le scadenze tutte rinviate al 02/03/2009 essendo il 28/02/2009 sabato)

Certificazioni utili compensi e provvigioni Consegna delle certificazioni delle somme corrisposte nel 2008. La certificazione è necessaria anche per i compensi corrisposti nel 2008 agli associati in partecipazione con apporto di capitale o misto.

IVA comunicazione dati - Presentazione in via telematica della comunicazione dati IVA relativa all'anno 2008.

Stampati Fiscali Invio telematico dei dati relativi alle forniture di documenti fiscali effettuate nel 2008 da parte delle tipografie e dei soggetti autorizzati alla rivendita.

IRAP opzione 2009-2011 Invio telematico all'Agenzia Entrate dell'apposito modello per comunicare l'opzione, da parte di ditte individuali e società di persone in contabilità ordinaria, a determinare, dal 2009 la base imponibile IRAP con le modalità specificatamente previste per i soggetti IRES. Si veda l'articolo a pagina 17.

Contratto unico per operai, intermedi e impiegati

Per i metalmeccanici e gli impiantisti si completa l'unificazione normativa

Dal primo gennaio 2009 si completa l'unificazione normativa tra le categorie operaie ed impiegatizie definita con il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del 20 gennaio 2008. In particolare, agli operai che fino al 31 dicembre 2008 venivano retribuiti sulla base delle ore effettivamente lavorate nel mese, verrà erogata la



retribuzione in misura fissa mensile come avviene per gli impiegati. Le festività verranno inoltre retribuite secondo i medesimi criteri previsti finora per gli impiegati; pertanto solo le festività cadenti di domenica daranno luogo al pagamento di una quota di retribuzione giornaliera pari a 1/26 della retribuzione

mensile fissa. Per le festività cadenti in giorno infrasettimanale, invece, in base alla regola opportunamente specificata nel testo contrattuale, la retribuzione sarà ricompresa nella normale retribuzione fissa mensile. Non dovrà più essere corrisposta agli operai l'erogazione pari a 1 ora e 20' di retribuzione. In ultimo per effetto della mensilizzazione, ai soli operai in forza alla data del 31 dicembre 2008, verrà corrisposta con la retribuzione del mese di dicembre di ogni anno (la prima erogazione sarà pertanto con la retribuzione del mese di dicembre 2009) una somma pari a 11 ore e 10 minuti, non assorbibile ed utile ai fini del calcolo del Tfr, denominata «elemento individuale annuo di mensilizzazione», che compenserà la retribuzione delle ore perse dagli operai per effetto del passaggio al sistema della retribuzione fissa mensile. Per effetto dell'accordo di rinnovo del ccnl 20 gennaio 2008 alcuni aspetti normativi hanno già trovato completa attuazione. Tra questi: ferie, periodo di prova,



preavviso, aumenti di anzianità. Per quanto riguarda la classificazione resta in vigore la precedente normativa; per la malattia si deve fare riferimento, anche per gli operai, alla normativa contrattuale precedentemente in vigore per gli impiegati (di fatto non cambia nulla).

■ **Info: Ufficio Sindacale**
tel. 0521 219255 - 219214

Testo Unico sicurezza

Quando la proroga è a metà

La «semi» proroga al d.lgs. 81/2008, il «Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro» è contenuta nell'articolo 32 del decreto «Milleproroghe», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2008. Si tratta della proroga di soli quattro adempimenti che entreranno in vigore il 16 maggio 2009. Occorre prestare quindi particolare attenzione al fatto che è un decreto legge, quindi dovrà essere convertito dalle Camere entro 60 giorni, non esistono proroghe al Testo Unico che è quindi, a tutti gli effetti, in vigore e il «Duvri» non è stato prorogato e sarà obbligatorio per tutti dal 1 gennaio 2009. Dunque gli unici adempimenti prorogati al 16 maggio sono: i rischi stress lavoro correlati e la loro valutazione (art. 28, comma 1, d.lgs. 81/2008); la «data certa» del documento di valutazione dei rischi (art. 28, comma 2, d.lgs. 81/2008); l'invio all'Inail e all'Ipsema dei dati relativi agli infortuni superiori ad 1 giorno (art. 18, comma 1, lettera r, d.lgs. 81/2008); il divieto delle visite mediche «preassuntive» (art. 41, comma 3, lettera a, d.lgs. 81/2008). Il parere di Confartigianato è che si tratti comunque di un provvedimento di dubbia validità perchè in contrasto con una altra legge vigente, la 300/70 «statuto dei lavoratori».

Corsi obbligatori

Al via la formazione sulla sicurezza

Il 15 maggio 2008 è entrato in vigore il decreto legislativo n°81 (nuova normativa sulla sicurezza), con il quale vengono stabiliti diversi obblighi a carico dei lavoratori delle imprese. Tra questi doveri assume una particolare importanza la formazione obbligatoria in materia di «tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro», per la quale la legge pone a carico dei lavoratori autonomi la dimostrazione dell'avvenuta partecipazione ai corsi di formazione previsti dalla normativa. La formazione, infatti, rientra tra i requisiti obbligatori di idoneità tecnico-professionale previsti per il lavoratore autonomo che svolge la propria attività all'interno di un cantiere mobile o temporaneo. Al fine di aiutare le imprese associate a regolarizzare la propria posizione Confartigianato ha organizzato un corso di formazione della durata di 16 ore che si terrà in diverse sedi dell'associazione a partire dalla metà del mese di febbraio in avanti.

■ **Info: ufficio Ambiente e Sicurezza, tel. 0521 219274**
e ufficio Edilizia tel. 0521 219278 - 275

Confartigianato e Banca Monte Parma a confronto

Banca Monte Parma è una della più antiche banche del mondo; fu fondata nel 1488 da un frate francescano per combattere l'usura ed è sempre stata una banca di riferimento per il nostro territorio. Recentemente, l'attuale presidente Alberto Guareschi, accompagnato dal dirigente Erico Verderi, ha visitato la sede di Confartigianato, accolto dal presidente Marco Granelli e dal segretario provinciale Alberto Bertoli. Guareschi ha illustrato l'avvicendamento che si è avuto nella compagine sociale di Banca Monte Parma con l'uscita di Monte Paschi Siena e ha ribadito la missione dell'istituto di credito. Il presidente Guareschi ha illustrato l'avvicendamento che si è concluso nella compagine sociale. A fianco della Fondazione Monte di Parma che ha aumentato la propria quota dal 50,47% al 68,74% e di un centinaio di piccoli azionisti che detengono complessivamente lo 0,26% del ca-

pitale sociale, sono ora presenti la Fondazione di Piacenza e Vigevano con il 15%, Banca Sella Holding con il 10%, CBA Vita con il 3% e HDI Assicurazioni con il 3%. Banca Monte ha voluto inoltre ribadire la missione verso le persone e le imprese del territorio che si protrae da oltre 500 anni; una banca che vuole reinvestire ed impiegare le masse finanziarie raccolte sulle persone e le imprese del nostro territorio. I vertici di Confartigianato hanno espresso a Banca Monte le preoccupazioni delle piccole e medie imprese parmensi, spaventate e in difficoltà a causa dell'avanzante crisi finanziaria. Granelli ha chiarito cosa il mondo artigiano e più in generale le piccole imprese si aspettano dalla banche ovvero: «Nessuna riduzione negli affidamenti in essere, incremento dell'accesso al credito ed evidenza del ruolo fondamentale dei confidi». Guareschi ha accolto le richieste e ha riconosciuto le proble-

matiche dell'imprenditoria ed in particolare la sofferenza per la mancanza di liquidità e di patrimonializzazione e ha poi proposto di impostare un tavolo tecnico banca associazione per individuare strumenti che possano essere utili per le imprese. Il presidente di Banca Monte concorda nell'idea di spingere sull'utilizzo delle garanzie da parte dei confidi, specie quelli che diventeranno 107 (come Unifidi) anche perché la banca diminuisce così l'accantonamento da effettuare ai sensi di Basilea 2. I vertici di Banca Monte e di Confartigianato hanno convenuto che «con la finanza non si crea ricchezza, la ricchezza viene generata dalla produzione; una produzione che vede in prima linea artigiani e piccoli e medi imprenditori». Banca Monte Parma ha ribadito il proprio ruolo di banca locale con interventi di supporto alle imprese in modo da poter contribuire così a far crescere il territorio.

Giovani Imprenditori A marzo l'assemblea

Si terrà il 6 e 7 marzo a Firenze al Convitto della Calza l'assemblea nazionale dei Giovani Imprenditori. I temi che verranno affrontati saranno due: il primo di carattere più sociale vedrà protagonista la carenza di manodopera lamentata da Confartigianato sulla base dei numeri provenienti dal Centro Studi. Si analizzerà la situazione cercando di indagare le motivazioni e le possibili soluzioni al problema. Il secondo tema, di carattere bancario, sarà un'analisi approfondita di come si sono modificati i rapporti tra pmi e banche anche attraverso il monitoraggio dell'andamento della crisi nei sei mesi precedenti l'assemblea. In programma inoltre la presentazione annuale dell'Osservatorio sulla Imprenditoria Giovanile, che oltre alla consueta indagine relativa all'economia dell'impresa, nella parte di approfondimento indagherà tematiche relative all'attuale crisi finanziaria ed al rapporto giovani e occupazione-impresa artigiana. Al fine di dare come Movimento un contributo diretto a tale indagine che tocca temi molto vicini alla vita delle nostre imprese, invitiamo i giovani imprenditori a rispondere al questionario, consultabile sul nostro sito www.aplaparma.it sezione Giovani imprenditori.



■ Info: Sportello Imprese, Manuela Pollari, tel. 0521 219267

Festa di Anap

Anticipati gli appuntamenti 2009

Grande successo e moltissima partecipazione per la festa che ogni anno Anap (Associazione nazionale anziani e pensionati di Confartigianato) organizza qualche giorno prima di Natale. Erano presenti il presidente regionale Gianluca Zerbini, il presidente nazionale Enzo Ceccarelli, il segretario nazionale Fabio Menicacci, oltre a rappresentanti delle istituzioni locali e naturalmente al presidente provinciale di Confartigianato Imprese Marco Granelli accompagnato dal segretario provinciale Alberto Bertoli. Molti sono stati i temi trattati: la prossima convention nazionale che si terrà a Senigallia, i temi sindacali quali le convenzioni, la prevenzione, la difesa del potere d'acquisto, gli accordi stipulati con la regione e una rapida panoramica sugli appuntamenti imperdibili del 2009 oltre naturalmente ai saluti e agli auguri natalizi da parte della dirigenza a tutti i soci. La giornata si è chiusa in musica con il concerto eseguito dalla banda nazionale dell'associazione.



I centri per l'impiego della Provincia di Parma

Un importante punto di riferimento per persone e imprese

Da diversi anni ormai i Centri per l'Impiego della Provincia di Parma sono diventati un importante punto di riferi-



mento sul territorio: per tutti coloro che sono in cerca di un lavoro (sempre più numerose sono le persone che si rivolgono ogni anno agli uffici della Provincia e utilizzano tutte le diverse tipologie di servizi offerti) e anche per il mondo dell'impresa, che può trovarvi una consulenza completa e un supporto gratuito per diverse attività.

Per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, i Centri forniscono un servizio di ricerca di personale che riguarda tutte le fasi di reclutamento e di preselezione delle candidature raccolte: sia tra gli iscritti per i quali è stata accertata una reale disponibilità al lavoro rispetto allo specifico profilo professionale ricercato dall'azienda, sia attraverso una divulgazione della ricerca stessa sul territorio provinciale.

La consulenza personalizzata non si esaurisce nella gestione della ricerca di personale: i Centri per l'Impiego erogano alle aziende informazioni e assistenza anche in merito alla contrattualistica e alla normativa in materia di la-

voro, alle disposizioni relative agli incentivi per le assunzioni, agli interventi di formazione e aggiornamento, alle disposizioni relati-

ve a percorsi agevolati e ai finanziamenti per le aziende connessi all'inserimento di alcune tipologie di soggetti.

È importante inoltre evidenziare il rilievo dei tirocini formativi e di orientamento come strumento mirato per costruire collaboratori e figure professionali preparate e consapevoli: i Servizi per l'Impiego promuovono progetti di tirocinio e assistono le imprese attraverso un percorso individuale di formazione. La Provincia stipula con l'azienda una convenzione e concorda un progetto formativo, espleta le pratiche amministrative necessarie ad avviare il tirocinio e garantisce supporto e assistenza al tirocinante e all'azienda ospitante.

Fondamentale è l'attenzione che si dedica al tema della semplificazione amministrativa. Attraverso il software gratuito SARE Client si possono spedire in piena sicurezza, per via telematica, tutte le comunicazioni obbligatorie su assunzioni, cessazioni, proroghe e trasformazioni di rapporti di lavoro; il Sistema SARE è adottato - tra le altre - da tutte le Pro-

vince della Regione Emilia-Romagna e consente l'attivazione del servizio tramite una semplice richiesta da parte delle aziende o da parte dei soggetti da esse delegati (consulenti del lavoro, associazioni, etc.).

Le stesse associazioni datoriali attive sul territorio provinciale hanno visto nei servizi offerti dai Centri per l'Impiego strumenti da mettere a disposizione delle loro aziende associate come valore aggiunto alle proprie attività consulenziali in materia di lavoro e amministrazione del personale. Esse rappresentano infatti un riferimento fondamentale per i propri soci, di cui conoscono le problematiche e con cui



condividono prospettive di sviluppo, rappresentandole nelle sedi istituzionali. Per promuovere in modo strutturato questo servizio all'impresa, Confartigianato, mediante una convenzione stipulata nel 2005, ha riconosciuto nel Centro per l'Impiego l'interlocutore più qualificato con cui condividere un progetto di sostegno alle imprese in cerca di personale specializzato spesso difficilmente reperibile sul territorio. I Centri per l'Impiego mettono a disposizione delle aziende associate i propri servizi specialistici nell'in-

contro tra domanda e offerta di lavoro, individuando in ogni Centro della Provincia un referente che seguirà la convenzione e lasciando all'azienda la scelta tra due possibili soluzioni: il servizio di preselezione, con la presentazione all'impresa di candidature all'interno della banca dati dei Centri per l'Impiego, in linea per competenze e motivazione con la richiesta aziendale; il servizio di selezione con attività di reclutamento mirato attraverso inserzioni sulla stampa locale a spese dell'associazione di categoria, e selezione di candidati rispondenti al fabbisogno aziendale. Il valore aggiunto riscontrato in questo tipo di stretta col-

laborazione risiede nello scambio continuo tra i referenti dell'accordo individuali all'interno dell'associazione di categoria e dei Centri per l'Impiego; i primi mettono in campo la conoscenza approfondita di settori specifici del mercato del lavoro, delle loro aziende associate e dei loro specifici bisogni, i secondi intervengono con la professionalità di operatori esperti nella ricerca e selezione del personale, offrendo insieme un servizio personalizzato, mirato alle specifiche esigenze dell'impresa.

Al servizio della mia impresa.



Parma
la tua provincia

Tutti i servizi per gli imprenditori sono nei centri per l'impiego.

Ricerca, selezione e formazione del personale, assistenza nelle procedure di assunzione, variazione o cessazione del rapporto di lavoro, consulenza su tutta la normativa, le iniziative, le opportunità.

Con i centri per l'impiego cerchi vicino, guardi lontano.

www.lavoro.parma.it



**PROVINCIA
DI PARMA**



Campagna di comunicazione finanziata con il contributo
del Fondo Sociale Europeo nell'ambito delle operazioni
2007 - 381/382/383/Pr, atti GP 3/08 e DD 523/08

Form.Art punta sulle risorse umane

Molti i corsi previsti per il 2009

Le piccole e medie imprese costituiscono una ricchezza imprescindibile per la nostra economia e soprattutto nelle congiunture più difficili è importante che la formazione sostenga i tanti imprenditori che, con i loro dipendenti, sono protagonisti di sfide e successi lavorativi. Ormai il miglioramento o l'innovazione tecnologica da soli non bastano ma devono essere accompagnati da un adeguato sviluppo delle risorse umane. Con tale convincimento, Form.Art. prosegue la sua attività formativa con i corsi sotto elencati. Si tratta di iniziative che beneficiano di un co finanziamento da parte della Provincia di Parma o, nel caso dei corsi inerenti la sicurezza per le imprese del comparto costruzioni, vogliono usufruire del finanziamento di Fondartigianato: rappresentano pertanto delle occasioni di formazione a costi ridotti e quindi particolarmente vantaggiose per le nostre aziende.

Corsi in programma

Titolo	Riservato a:	Calendario e orario	Quota di partecipaz.
Open source: gli strumenti più diffusi	Imprenditori, manager, liberi professionisti	24 ore di aula: dal 24/02 al 14/04/09, il martedì dalle 19,30 alle 22,30	€ 84 esente Iva
Formazione normativa per responsabili di strutture di commercio, allevamento e custodia di animali da compagnia	Operatori del settore	4 ore di aula: il 25/02/09 dalle 19,00 alle 23,00	€ 50 esente Iva
Aggiornamento Primo Soccorso gruppi B e C	Addetti al primo soccorso	4 ore: il 27/02/09 dalle 14,00 alle 18,00	€ 50 + Iva
Manutenzione e controllo di caldaie, camini, canne fumarie e impianti di distribuzione gas	Installatori e/o manutentori termoidraulici	30 ore di aula: dal 02/03 al 11/05/09, il lunedì dalle 19,30 alle 22,30	€ 97 esente Iva
Business English (livello CEF C1)	Imprenditori, dipendenti, liberi professionisti	36 ore di aula: dal 03/03 al 09/04/09, martedì e giovedì dalle 19,30 alle 22,30	€ 118 esente Iva
Coaching e Teambuilding	Dipendenti	21 ore di aula: dal 10/03 al 21/04/09, il martedì dalle 19,30 alle 22,30	€ 70 esente Iva
Formazione al primo Soccorso - gruppi B e C <i>Il corso si svolge a Fidenza</i>	Addetti al primo soccorso	12 ore: dal 10/03 al 24/03/09, il martedì dalle 14,30 alle 18,30	€ 130 + Iva
Formazione per Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione	RSPP	16 ore di aula: dal 16/03 al 06/04/09, il lunedì dalle 18,30 alle 22,30	€ 200 + Iva
Responsabilizzare i collaboratori a supporto del cambiamento organizzativo	Imprenditori, manager, liberi professionisti	24 ore di aula: dal 19/03 al 30/04/09, il giovedì dalle 18,30 alle 22,30	€ 84 esente Iva
Strumenti per ottimizzare la gestione del tempo di lavoro	Dipendenti	24 ore di aula: dal 01/04 al 20/05/09, il mercoledì dalle 19,30 alle 22,30	€ 76 esente Iva

Corsi in fase di organizzazione con il finanziamento di Fondartigianato

Titolo	Riservato a:	Calendario e orario	Quota di partecipaz.
Sicurezza sul lavoro e formazione sui rischi specifici per operatori nell'edilizia	Dipendenti di aziende che aderiscono o intendono aderire a Fondartigianato	30 ore di aula: periodo settembre-novembre 2009, orario pre serale	gratuito
L'esecuzione dei lavori in quota	Dipendenti di aziende che aderiscono o intendono aderire a Fondartigianato	12 ore di aula: periodo ottobre-novembre 2009, orario pre serale	gratuito
L'Esecuzione dei lavori a rischio elettrico	Dipendenti di aziende che aderiscono o intendono aderire a Fondartigianato	21 ore di aula: periodo ottobre-dicembre 2009, orario pre serale	gratuito

Adesione entro il 28 febbraio 2009

Info: www.formart.it; tel. 0521 777711, e-mail: rita.grossi@parma.formart.it

14 parmartigiana febbraio 2009

I nuovi divieti di circolazione

Giorni e orari: istruzioni per l'uso

Il ministero dei Trasporti ha diffuso i divieti di circolazione per il 2009 per i veicoli adibiti al trasporto di cose, di massa complessiva superiore alle 7,5 t. In particolare la circolazione sarà vietata: tutte le domeniche e i giorni festivi dalle 8 alle 22 (dalle 7 alle 24 nel periodo da giugno a settembre); i sabati dei mesi estivi dalle 7 alle 24 (dal 28 giugno al 30 agosto); i ponti festivi e di esodo (Pasqua, festa dei lavoratori, ultimi week-end di luglio e di ottobre, festa dell'Immacolata e Natale). E' stato confermato l'anticipo di 4 ore del termine dei divieti per i veicoli: diretti agli aeroporti per l'esecuzione di un trasporto all'estero a mezzo cargo aereo; utilizzati nei servizi intermodali con l'estero attraverso gli interporti e i terminal di Bologna, Padova, Novara, Verona Quadrante Europa, Torino-Orbassano, Trento, Rivalta Scrivia, Parma-Fontevivo, Busto Arsizio, Milano Rogoredo e Milano Smistamento e Domodossola; viaggianti con unità di carico vuote (container, casse mobili, semirimorchi) destinate tramite gli stessi interporti, terminal intermodali e aeroporti - all'estero; viaggianti a vuoto verso gli inter-

porti e i terminal intermodali per essere caricati sul treno; impiegati nel trasporto combinato ferroviario e nel trasporto combinato strada - mare tra porti nazionali.

Restano esclusi dai divieti i veicoli che circolano nelle tratte nazionali dei trasporti combinati strada-mare diretti all'estero, i veicoli prenotati per le revisioni, nonché i veicoli che all'inizio del divieto si trovino ad una distanza non superiore a 50 km dalla sede cui stanno facendo ritorno. Ricordiamo inoltre che i divieti non si applicano ai trattori isolati quando viaggiano senza il semirimorchio, in quanto non eccedenti il limite di 7,5 tonnellate di massa complessiva. Sono inoltre esclusi dai divieti anche quando circolano scarichi i veicoli che trasportano latte freschi, liquidi alimentari, frutta e ortaggi freschi, carni e pesci freschi, fiori recisi, animali vivi destinati alla macellazione o provenienti dall'estero, sottoprodotti derivati dalla macellazione degli animali, pulcini destinati all'allevamento, sementi; i veicoli ATP; i veicoli e i complessi veicolari adibiti ai servizi postali; i veicoli adibiti al trasporto di



carburanti e combustibili, destinati alla distribuzione e al consumo. Per i veicoli provenienti dall'estero i divieti iniziano quattro ore dopo, mentre per i veicoli diretti all'estero i divieti terminano due ore prima. Per i veicoli che circolano in Sicilia e in Sardegna, diretti all'imbarco verso le altre regioni italiane i divieti non trovano applicazione, mentre per i veicoli provenienti dalle altre regioni i divieti di circolazione nelle due isole iniziano quattro ore dopo. Per i veicoli provenienti o diretti in Sicilia attraverso i porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni le deroghe ai divieti di circolazione sono più limitate (l'orario dei divieti è ridotto di 4 ore).

Tariffe, cosa cambia

E' stato pubblicato su Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre 2008 il testo della legge di conversione del decreto legge n. 162/08. In particolare gli articoli 2 bis, quarter e quinquies riguardano il nuovo regime tariffario per l'autotrasporto. In particolare, è stato chiarito che quando il contratto di trasporto è stipulato per iscritto, la tariffa del servizio è concordata liberamente tra le parti, fermo restando l'adeguamento automatico della parte di corrispettivo corrispondente al costo del gasolio.

L'adeguamento, anche questo è stato chiarito dalla legge in esame, funzionerà sia in aumento che in diminuzione per oscillazioni del prezzo del gasolio superiori al 2%.

A tal fine, la stessa legge ha posticipato al 1° gennaio 2009 il termine

di riferimento da cui prendere in considerazione le variazioni del prezzo del gasolio.

Inoltre, con un decreto interministeriale che sarà emanato entro marzo, sarà individuata l'autorità competente ad applicare le sanzioni previste. Per quanto riguarda i contratti verbali, viceversa, rimane fermo l'obbligo di rispettare le tariffe minime stabilite dall'Osservatorio della Consulta.

La mancata osservanza delle tariffe minime consente all'autotrasportatore di rivendicare le differenze tariffarie tramite decreti ingiuntivi e nel termine di prescrizione di cinque anni.

A questo proposito ricordiamo che il ministero dei Trasporti ha determinato il costo chilometrico del gasolio e la relativa incidenza percentuale per tre categorie di veicoli

Valori comunicati dal ministero dei Trasporti

VEICOLI DI PESO PARI O SUP. ALLE 20 TONN		VEICOLI DI PESO OLTRE 3,5 E FINO A 11,5 TONN		VEICOLI DI PESO PARI A 3,5 TONN	
costo medio chilometrico carburante	Incidenza %	costo medio chilometrico carburante	Incidenza %	costo medio chilometrico carburante	Incidenza %
0,329	30	0,202	20	0,109	10

■ Info: Ufficio Trasporti, Davide Zanettini, tel. 0521 219289

Studi di settore sì, studi di settore no

Confartigianato, vista la crisi, auspica una sospensione

Gli studi di settore hanno sempre scatenato pareri diversi in ordine alla loro effettiva capacità di cogliere la realtà e fotografare con efficacia i vari comparti merceologici a cui si riferiscono. In passato si è discusso molto anche del valore probatorio dei risultati che emergono da queste elaborazioni, c'è da dire inoltre che sulle metodologie di accertamento si sta discutendo da oltre 30 anni.

I governi che si sono succeduti nel tempo hanno introdotto sistemi diversi di accertamento che consentissero all'amministrazione finanziaria di valutare le numerosissime posizioni imprenditoriali e professionali (diversi milioni) che contraddistinguono la realtà economica del nostro paese. La difficoltà dello Stato, di controllare la correttezza delle dichiarazioni dei redditi presentate, ha portato l'introduzione di sistemi di valutazione di quanto dichiarato, sempre più sofisticati. Ricordiamo la legge Visentini introdotta a metà degli anni 80', il Contributo Diretto lavorativo o Minimum Tax, i Parametri ed infine gli Studi di settore. Tutte modalità, diversissime tra loro, che hanno sempre scatenato polemiche circa la loro capacità di misurare realisticamente la situazione reddituale del lavoro autonomo. In generale si può dire che con gli studi di settore, periodicamente revisionati, pur con qualche carenza, si è raggiunto un buon livello di interpretazione dei modelli imprenditoriali e profes-



sionali esistenti. Non possiamo nascondere che esistono comunque difficoltà applicative in taluni settori o aree geografiche, oppure come abbiamo più volte rilevato nella tempistica di approvazione. Finalmente con la manovra estiva del 2008 è stato previsto che gli studi debbono essere approvati entro il 30 settembre del periodo d'imposta in cui gli stessi entrano in vigore. Tale modifica è stata da noi richiesta in quanto il precedente termine (31 marzo dell'anno successivo) non permetteva alle imprese di effettuare le necessarie valutazioni entro la fine del periodo d'imposta stesso. Per il solo 2008 il termine ordinario del 30 settembre è fissato il 31 dicembre 2008.

Rispettando il nuovo calendario sulla Gazzetta Ufficiale del 31/12/2008 sono stati pubblicati 69 studi di settore che costituiscono l'evoluzione di

studi già in vigore. Confartigianato nelle udienze a cui ha partecipato nella fase preliminare all'approvazione ha sottolineato che, in generale, tutti gli studi di settore dovrebbero trovare un correttivo che tenga conto del periodo di crisi in cui anche l'Italia si è trovata ad affrontare a partire dal 2008. Confartigianato ha quindi sollecitato l'individuazione di adeguati correttivi congiunturali che tengano conto delle difficoltà incontrate dal sistema economico italiano, come ad esempio una sostanziale invarianza dei costi fissi d'impresa a fronte di ricavi in netta, progressiva e documentata flessione. Alcuni settori hanno poi sofferto nel corso del 2008 anche di un aumento smisurato del costo delle materie prime (acciaio, prodotti petroliferi, farina ecc.). E quasi mai le imprese sono state nelle condizioni di poter ribaltare tali au-

menti sulla propria clientela. I margini si sono quindi ridotti facendo così assorbire totalmente alle imprese le difficoltà dei mercati. Oggi una crisi globale e profonda sta percorrendo ogni settore dell'economia, non riteniamo pertanto che gli studi di settore, elaborati per fotografare una situazione di normalità, possano essere uno strumento di lotta all'evasione. Auspichiamo dunque un provvedimento normativo diretto a sospendere gli accertamenti per mezzo degli studi di settore fino a quando la crisi economica non sarà risolta. Confartigianato si augura quindi che il Governo o il Parlamento vadano a disciplinare con una norma di carattere straordinario tutti gli studi di settore in vigore, evitando così il ricorso ad una prova di forza tra imprese e fisco innescata dall'autovalutazione di condizione di esclusione dagli studi.

Energia: parziale ripensamento del Governo

Ma il taglio del bonus frena un'industria da 6 miliardi di euro

Almeno sulla retroattività della norma, il Governo ci ha ripensato. Gli interventi realizzati nel corso del 2008 per ridurre il consumo di energia e per aumentare l'efficienza energetica delle abitazioni - pannelli solari, coibentazione, caldaie a condensazione, serramenti a elevate prestazioni - fruiranno del previsto sconto fiscale del 55% in tre anni. Nessuna misura retroattiva, dunque: il Parlamento rivedrà la norma. Quelle che rischiano di restare, invece, sono le forti limitazioni di spesa previste dal Governo per i prossimi anni per la riconversione energetica degli stabili: un magro plafond predeterminato (si parla di 82,7 milioni di euro) al posto dell'attuale rimborso a piè di lista. Esaurito il budget niente più bonus. Il rischio concreto, nell'attuale fase di forte crisi economica, è che al sostanziale deppennamento degli ecoincentivi faccia riscontro un'analogha cancellazione degli interventi di «ecoristrutturazione» programmati dai cittadini per i prossimi anni. Il Governo sforbicia gli impegni di spesa - «basta con i crediti d'imposta utilizzati come Bancomat» ha affermato il ministro Tremonti - e lo stesso potrebbero fare i proprietari di immobili, non più incentivati a investire sul risparmio energetico. Il risultato di un provvedimento che fa a pugni con le esigenze di avanzamento dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale, principi che faticosamente hanno iniziato a farsi strada anche nel nostro Paese proprio sotto la spinta degli incentivi statali, può essere così riassunto: meno risparmio energetico uguale più inquinamento; meno interventi di ristrutturazione uguale meno imprese e occupati, e più lavoro nero. L'equazione, lineare in modo preoccupante, è stata definita da Confartigianato che ha sollecitato il Governo a ripensare alla cancellazione di «uno dei pochi provvedimenti a carattere strutturale - ha dichiarato il presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini - che vanno mantenuti so-

prattutto in questa fase di crisi». A sostegno della tesi, Confartigianato porta una serie di dati che confermano la necessità che il Governo faccia marcia indietro sulla cancellazione del bonus. Secondo le stime dell'Ufficio Studi di Confartigianato, il danno che riceverebbe il «sistema casa» dalla mancata conferma degli sgravi fiscali è così grave da meritare una più attenta valutazione da parte dell'Esecutivo: cancellati 92.700 interventi di riqualificazione, a rischio i posti di lavoro di 11.067 addetti di un settore che, nel suo insieme, è composto da più di 600.000 imprese, che occupano quasi 2.000.000 di addetti e che realizzano in valore aggiunto di 66,9 miliardi di euro. Un comparto già colpito da una

profonda crisi congiunturale, in forte sofferenza anche a seguito dello scoppio delle bolle immobiliari negli Usa e in Spagna.

Un rimedio per rimettere in carreggiata il «sistema casa» e per sostenere la regolarità e la qualità degli interventi, è rappresentato proprio dagli ecoincentivi che negli ultimi due anni hanno generato oltre 240.000 domande che hanno prodotto un volume di 3,4 miliardi di investimenti in ristrutturazioni ed isolamento di edifici, in installazione di pannelli solari, di caldaie a condensazione e di impianti a maggiore efficienza.

Ecco perché Confartigianato ha chiesto al Governo di ripristinare gli sgravi fiscali sul risparmio energetico.



Irap

Come si calcola la base imponibile

Come illustrato alla p. 11 del numero 5/2008 di Parma Artigiana, la finanziaria 2008, in merito al conteggio dell'IRAP, ha posto le seguenti linee guida: per i soggetti Ires, avviene assumendo i componenti positivi e negativi del valore della produzione, senza tener conto delle rettifiche fiscali; per i soggetti Irpef in contabilità ordinaria è data la possibilità di scegliere se mantenere le regole del passato o applicare le regole previste per i soggetti Ires entro il 2 marzo. Precisiamo che l'opzione è vincolante ed irrevocabile per tre periodi d'imposta e al termine del triennio si intende tacitamente rinnovata per un altro triennio, salvo scelta di applicare le «vecchie» regole. Il contribuente è comunque vincolato a mantenere, per lo stesso periodo di validità dell'opzione, il regime di contabilità ordinaria.

Pensionati: soppresso il divieto di cumulo

Da oggi si può affermare che il momento del diritto alla pensione coincide anche con il momento del diritto a mantenere la pensione integra nel caso di ripresa o prosecuzione del lavoro. A decorrere infatti dall'1° gennaio 2009 è stato soppresso il divieto di cumulo tra la pensione di vecchiaia e di anzianità e l'attività lavorativa. Ciò significa che non è più prevista la trattenuta di una parte o di tutta la rendita nel caso di lavoro prestato dal pensionato, sia nell'ipotesi di attività in forma autonoma che da dipendente. Il provvedimento riguarda sia le pensioni liquidate con il sistema retributi-

vo che quelle erogate secondo i criteri dei sistemi misto o contributivo e viene finalmente a risolvere una serie di incertezze e di disparità di trattamenti che già da tempo non aveva più ragione di essere. Fino ad oggi non erano previste riduzioni di quote di pensione solo per le pensioni di vecchiaia non liquidate con il sistema contributivo e per le pensioni di anzianità erogate con 40 anni di versamenti o con almeno 58 anni di età e 37 di contributi. Non vi sono viceversa novità per le pensioni o assegni di invalidità e per le reversibilità, che rimangono pertanto assoggettate ai precedenti vincoli reddituali.

LAVORATORI AUTONOMI

Maturazione requisiti

1/1/2008 - 30/06/2009

1/7/2009 - 31/12/2010

1/1/2011 - 31/12/2012

dall'1/1/2013

Requisito richiesto per il diritto

59 anni di età e 35 di contributi
 oppure 40 anni di contributi indipendentemente dall'età
 60 anni di età e 35 di contributi + «quota 96»
 oppure 40 anni di contributi indipendentemente dall'età
 61 anni di età e 35 di contributi + «quota 97»
 oppure 40 anni di contributi indipendentemente dall'età
 62 anni di età e 35 di contributi + «quota 98»
 oppure 40 anni di contributi indipendentemente dall'età



LAVORATORI DIPENDENTI

Maturazione requisiti

1/1/2008 - 30/06/2009

1/7/2009 - 31/12/2010

1/1/2011 - 31/12/2012

dall'1/1/2013

Requisito richiesto per il diritto

58 anni di età e 35 di contributi
 oppure 40 anni di contributi indipendentemente dall'età
 59 anni di età e 35 di contributi + «quota 95»
 oppure 40 anni di contributi indipendentemente dall'età
 60 anni di età e 35 di contributi + «quota 96»
 oppure 40 anni di contributi indipendentemente dall'età
 61 anni di età e 35 di contributi + «quota 97»
 oppure 40 anni di contributi indipendentemente dall'età



Sono considerati lavoratori dipendenti coloro che hanno prestato esclusivamente attività lavorativa subordinata; se un lavoratore dipendente può far valere periodi di lavoro autonomo la tabella da applicare è quella prevista per i lavoratori autonomi.

Importi pensioni 2009

Dal 1° gennaio 2009 l'importo del trattamento minimo mensile di pensione Inps (la celebre minima) è pari ad € 458,19 con incremento del 3,3% sull'importo 2008. Annualmente pertanto le pensioni minime ammonteranno ad € 5.956,47. Per le pensioni di importo superiore la perequazione automatica 2009 osserva la seguente dinamica: per gli importi mensili lordi fino ad € 2.217,80 aumento lordo del 3,3%; sulla parte eventualmente eccedente tale importo l'aumento è del 2,475%.

Lavoro dipendente

Dall'1 gennaio 2009 la retribuzione minima settimanale per lavoro dipendente valida per il diritto alle prestazioni previdenziali è pari ad € 183,28.

■ **Info: ufficio di Patronato tel. 0521 219212/264/265**



Le nostre sedi

PARMA viale Mentana, 139/a - tel. 0521.2191 - fax 0521.283310 - e-mail: info@mail.aplaparma.it *aperto tutti i giorni*

BARDI via Antoniazzi, 4 - tel. e fax 0525.71193 *aperto lunedì mattina, martedì, mercoledì e giovedì*

BEDONIA via Garibaldi, 37 - tel. 0525.826418 *aperto lunedì, mercoledì, venerdì mattina*

BERCETO via Seminario, 3 - tel. e fax 0525.64618 *aperto tutte le mattine*

BORGO VAL DI TARO piazza Mons. Squeri, 2 - tel. 0525.96415 - 0525.99515 *aperto tutti i giorni*

BUSSETO via Maccolini, 1 - tel. 0524.92358 *aperto le mattine di lunedì, martedì, giovedì e venerdì*

COLLECCHIO via Berlino, 1/A - tel. e fax 0521.800698 *aperto tutti i giorni*

FIDENZA via Musini, 5 - tel. 0524.522700 (4 Linee r.a.) - fax 0524.84646 *aperto tutti i giorni*

FONTANELLATO via C. Aimi, 42 - tel. 0521.822889 *aperto nelle mattine di lunedì e mercoledì*

FORNOVO TARO via Solferino, 3 - tel. 0525.2962 *aperto nelle mattine di martedì e venerdì*

LANGHIRANO via Roma, 37/D - tel. 0521.852391 - fax 0521.356426 *aperto tutti i giorni*

MEDESANO viale Martiri della Libertà, 1 - tel. 0525.422090 *aperto il mercoledì mattina*

NOCETO piazza Risorgimento, 3 - tel. 0521.628408 *aperto le mattine di lunedì e giovedì*

PONTE TARO via Emilia, 16 - tel. 0521.617170 - 0521.617235 *aperto tutti i giorni*

SALSOMAGGIORE T. via Pascoli, 18/A-B - tel. 0524.576810 *aperto le mattine di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì*

SAN SECONDO piazza Corridoni, 4 - tel. 0521.873744 *aperto le mattine di martedì e giovedì*

SORAGNA piazza Garibaldi, 19 - tel. 0524.597118 *aperto le mattine di lunedì e giovedì*

SORBOLO via Gramsci, 5 *aperto mercoledì mattina*

TRAVERSETOLO via Cantini, 77 - tel. 0521.842854 - fax 0521.844168 *aperto tutti i giorni*

ZIBELLO piazza Garibaldi, 51 *aperto il venerdì pomeriggio*

www.aplaparma.it



QUELLO
CHE VA BENE
PER LE PICCOLE
IMPRESE
VA BENE
PER IL PAESE

 Confartigianato
Imprese | 2009

La Mossa Giusta...

Abbonati a...

Più Sicurezza APLA

La sicurezza della tua azienda e la tutela dell'ambiente sono una priorità ed anche un investimento per il futuro. Confartigianato ti aiuta ad adeguare il tuo ambiente di lavoro offrendoti assistenza e consulenza sugli adempimenti obbligatori, sui finanziamenti e sulle agevolazioni disponibili. Potrai contare su una squadra di professionisti esperti e su un'offerta completa e affidabile: dalla valutazione dei rischi alla medicina del lavoro, dai corsi antincendio a quelli per responsabili della sicurezza e molto altro ancora.

Mettersi in regola, con noi è più facile.